

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO

CARMINE - NICOSIA (EN)

Modulo 3

"DIGILIBRO"

Elaborazione e creazione di un testo digitale (attività cooperativa) per valorizzare le esperienze degli alunni, utilizzando in modo responsabile e consapevole il mondo digitale fatto di suoni, immagini, video e interattività.

Il lavoro e gli strumenti del geografo

di Antonio Testa



La parola **GEOGRAFIA** significa descrizione della terra. La Geografia è una materia di studio molto antica. Fin dall'inizio, il compito del **geografo**, cioè dello studioso della Geografia, fu perciò quello di **descrivere il paesaggio**.

I primi GEOGRAFI

I primi geografi erano grandi **viaggiatori**: infatti, per descrivere un luogo lontano dovevano raggiungerlo e osservarlo di persona. Spesso erano anche esploratori: si addentravano in zone sconosciute, che descrivevano al resto del mondo grazie ai resoconti dei loro viaggi. Infine, erano **cartografi**, cioè disegnavano carte geografiche per mostrare le caratteristiche di quel luogo.



La Geografia oggi



Per descrivere i paesaggi, perciò, il geografo di oggi deve prendere in considerazione sia gli **elementi naturali** sia gli **elementi artificiali** o **antropici**, analizzare **che cosa li lega** e i cambiamenti che sono avvenuti nel tempo.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=L4P---Mkqt8>

ORIENTARSI E RAPPRESENTARE LO SPAZIO

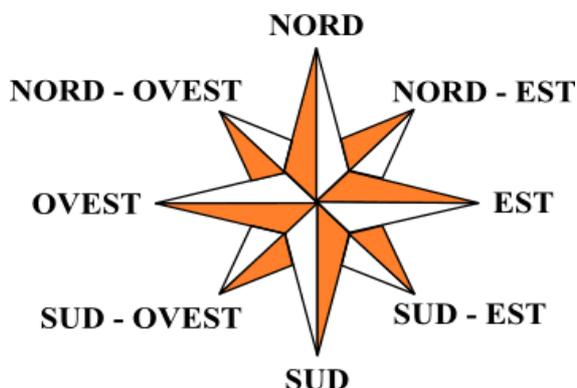
di Alessio Tamburello



ORIENTARSI significa saper individuare la propria posizione oppure quella di un luogo da raggiungere. Vuol dire anche saper **STABILIRE QUALE DIREZIONE** prendere per raggiungere quel luogo e **QUALE PERCORSO COMPIERE**.

Per tutto questo, sono molte preziose le **CARTE GEOGRAFICHE**.

COME ORIENTARSI?



Il Sole è un **PUNTO DI RIFERIMENTO SICURO** perché sorge ogni giorno sempre nello stesso punto.

Dall'osservazione del corso del sole gli antichi individuarono quattro **PUNTI DI RIFERIMENTI FISSI**.

L' **est** detto anche (**oriente** o **levante**) è il punto in cui il sole sorge al mattino.

L' **ovest** (**occidente** o **ponente**) è il punto opposto, dove il sole tramonta.

Il **sud** (**meridione** o **mezzogiorno**) è il luogo nel quale si trova il Sole quando raggiunge il punto più alto.

Il **nord** (**setentrione** o **mezzanotte**) si trova nella dalla parte opposta al sud.



Essi sono detti anche punti cardinali e permettono a ognuno di noi di **orientarsi** in qualsiasi luogo.

Molto tempo fa fu inventato uno strumento utilissimo: la **BUSSOLA**. Il suo ago calamitato, cioè strofinato prima su una calamita, indica sempre il nord.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=5dUYG7hwNos>

PAESAGGI ITALIANI: LE PIANURE

di Maria Giovanna Modica & Sabrina Sinagra



La pianura è una **zona** molto ampia e **priva di rilievi**. Essa, infatti, **non raggiunge i 300 metri** di altitudine.

Come puoi osservare dalla carta, la pianura italiana più vasta è la **Pianura Padana**, che attraversa da ovest a est l'Italia Settentrionale e comprende la **Pianura Veneta**.

La seconda pianura più ampia, invece, si trova a sud ed è il **Tavoliere**. Le altre pianure, come avrai notato, hanno un' **estensione molto limitata**. Le pianure italiane hanno **origini diverse** e sono formate in seguito a **processi molto lunghi, lenti e differenti**.

Pianure Di Origine Alluvionale



La maggior parte delle pianure italiane ha origine alluvionale, cioè si è formata grazie ai **detriti trasportati dai fiumi circostanti**. Hanno questa origine la **Pianura Padana e Veneta**, il **Valdarno**, la **Maremma**, **l'Agro Romano**, **l'Agro Pontino**, la **Piana del Sele**, la **piana di Metaponto**, la **Piana di Sibari** e la **Piana di Gela**.

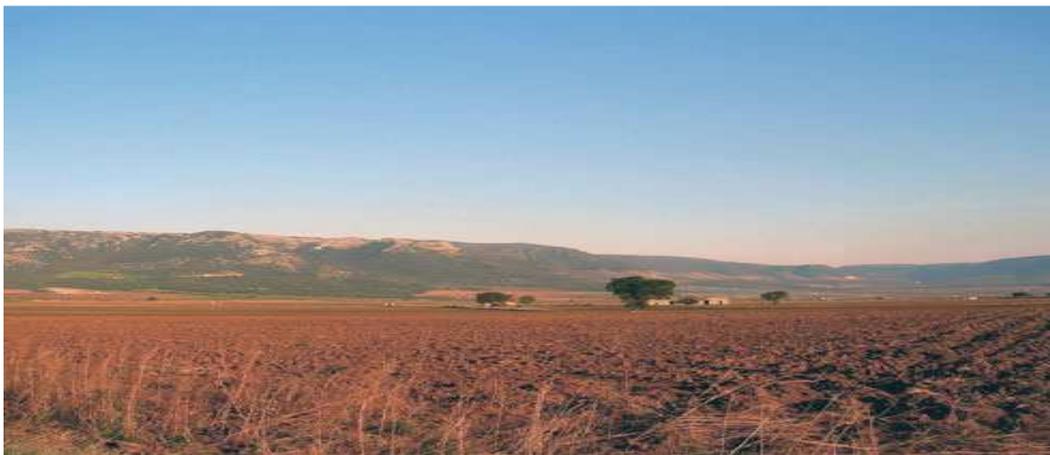
Pianure Di Origine Vulcanica

Le pianure vulcaniche si sono originate grazie al **materiale vulcanico** depositato sul terreno durante le eruzioni. Nei pressi del **Vesuvio** e dell'**Etna** si estendono rispettivamente la **Pianura Campana** e la **Piana di Catania**.

Pianure Di Origine Tettonica

Queste pianure si sono formate per i movimenti della crosta terrestre. Ne sono un esempio il Tavoliere, la Pianura Salentina e il Campidano.

Una Pianura... IN COLLINA!



Le Murge sono un'ampia zona pianeggiante a oltre 300 metri d'altitudine. Dunque, le Murge sono un altopiano, cioè un territorio pianeggiante ... in collina.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=KHJ1dhyJVds>

PAESAGGI ITALIANI: LE MONTAGNE

di Sebastiano Di Pasquale & Salvatore Vecchione



La montagna è un rilievo che supera i 600 m d'altitudine. Generalmente una montagna non è isolata, ma forma una catena montuosa insieme ad altri rilievi. In Italia sono presenti varie catene montuose: le Alpi e gli Appennini.

LE ALPI



La catena montuosa delle Alpi delimita il confine a nord dell'Italia, separandola da Francia, Svizzera, Austria e Slovenia.

Le Alpi hanno la forma di un arco. Si estendono da ovest a est, dal Colle di Cadibona al Passo di Vrata, in Croazia. Le vette sono aspre e aguzze, perché sono composte da una roccia dura e compatta che resiste all'erosione dovuta ai fenomeni atmosferici. Molte vette superano i 3000 m e le Alpi sono la catena montuosa più alta d'Europa.

I geografi suddividono l'arco Alpino in :

Alpi Occidentali che comprendono le Alpi Marittime, Cozie, Graie e Retiche; **Alpi Orientali** con le Alpi Carniche e Giulie.

GLI APPENINI



Gli Appennini attraversano la penisola da nord a sud, dal Colle di Cadibona all' Aspromonte. Proseguono poi in Sicilia fino alle Madonie. Gli Appennini sono suddivisi in Appennino Settentrionale, Centrale e Meridionale.

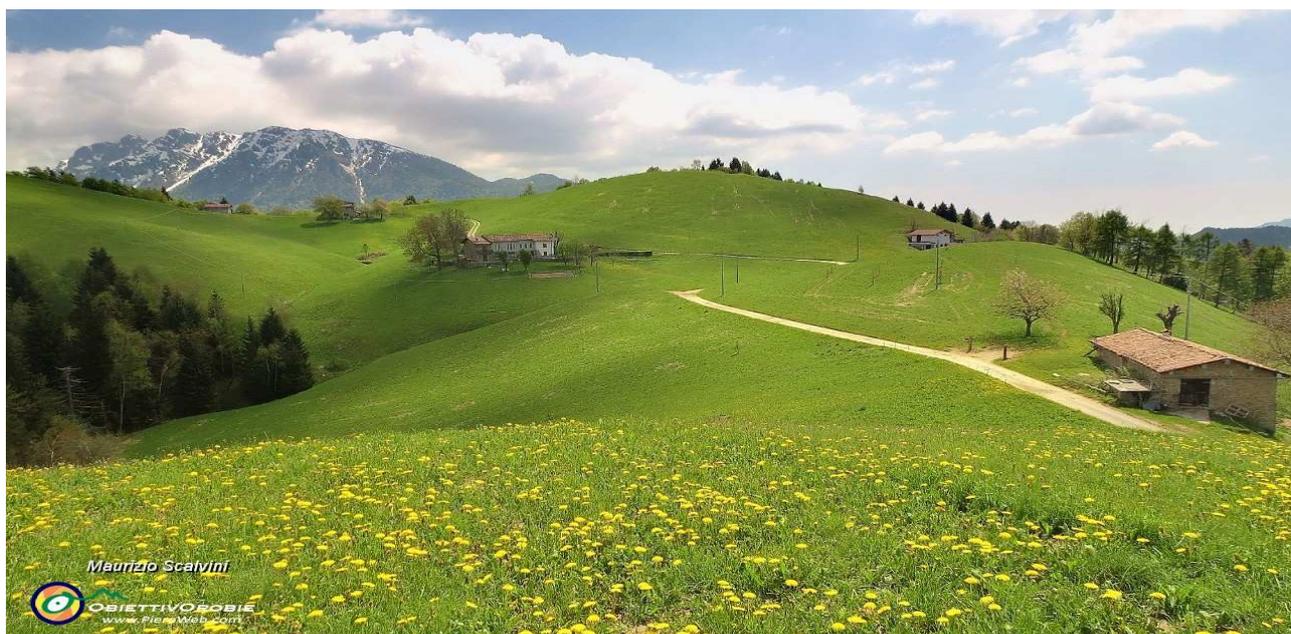
Le vette sono poco elevate. Gli Appennini hanno forme poco appuntite perché sono composti da rocce friabili, sui versanti di queste montagne sono presenti solchi scavati dall' acqua piovana chiamati calanchi.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=xefUDpaVxlk>

PAESAGGI ITALIANI: LE COLLINE

di Giada Gentile & Michela Campione



La collina è un **rilievo** con altitudine compresa tra i **300 e i 600 metri**. La **cima** delle colline è **arrotondata** e i versanti sono **meno ripidi** di quelli delle montagne. Come la montagna, spesso anche la collina non è isolata, ma forma una **zona collinare** insieme ad altre colline.

Osserva la carta che mostra le zone collinari in Italia: noterai innanzitutto che è il **paesaggio più diffuso**. Come vedi, le colline si estendono **a sud delle Alpi e lungo i due versanti appenninici**, cioè là dove le montagne digradano verso le pianure oppure le coste. Le zone collinari hanno **origini e caratteristiche diverse**: scopriamo insieme le loro **particolarità** e la loro **posizione** sulla carta.

COLLINE DI ORIGINE MORENICA



Queste colline sono formate dalle **morene**, cioè dagli accumuli di **detriti** trasportati a valle dallo scivolamento di **antichi ghiacciai**. Hanno questa origine le colline del **Canavese** e quelle della **Brianza**.

COLLINE DI ORIGINE TETTONICA

Questo tipo di collina ha una **formazione molto antica**, dovuta a **movimenti della crosta terrestre** che hanno **sollevato i fondali marini**. Le colline del **Monferrato**, delle **Langhe** e le **Murge** hanno origine tettonica.

COLLINE DI ORIGINE VULCANICA

Queste colline sono **vulcani spenti**. Talvolta sono riconoscibili dalla **forma a cono**, che in seguito è stata arrotondata dall' azione dei fenomeni atmosferici. Hanno un' origine vulcanica i **Monti Berici**, i **Colli Euganei**, le **Colline Metallifere** e i **Colli Albani**.

COLLINE DI ORIGINE STRUTTURALE



Nell'antichità tali colline erano **montagne**, poi lentamente sono state **erose** dai fenomeni atmosferici. Hanno questa origine quelle del **Chianti**.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=MnkdOHefV2Q>

PAESAGGI ITALIANI: i fiumi

di Alessia Campagna e Maria Chiara Lizzo



Il fiume è un **corso d'acqua perenne**, cioè non è mai completamente asciutto in nessun periodo dell' anno. I **fiumi in Italia** sono **molto numerosi** in tutte e tre le zone: continentale, peninsulare e insulare.

La maggior parte dei fiumi italiani ha origine dalle **Alpi** o dagli **Appennini**.

I fiumi alpini



I fiumi alpini hanno un **corso più lungo** di quelli appenninici, perché le Alpi sono più distanti dal mare rispetto agli Appennini. Essi hanno una **portata costante**, cioè trasportano circa la stessa quantità d'acqua nel corso dell' intero anno.

I fiumi appenninici



Essi sono alimentati solamente dalle **precipitazioni**. Non hanno una portata costante: infatti, essa è abbondante nei mesi invernali, ma scarsa in quelli estivi; il **regime** è perciò irregolare.

I fiumi appenninici sfociano nei diversi mari italiani. Il **Tevere** e l' **Arno** sono i due fiumi appenninici più lunghi, bagnano rispettivamente le città di **Roma** e **Firenze** e sfociano nel Mar Tirreno.

Fiumi ... SOTTOTERRA

Nella zona più a est delle Alpi, nella regione chiamata **Carso**, il terreno è **molto speciale** perché permette all' **acqua piovana** di filtrare e scendere in profondità. In questo modo si creano dei veri e propri **fiumi sotterranei**. Questo fenomeno prende il nome di **carsismo**.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=ie3DYQEs-ps>

PAESAGGI ITALIANI: I LAGHI

di Luciano Spalletta e Fabio Rizzo



Il lago è uno specchio d'acqua generalmente dolce, circondato dalla TERRAFERMA.

Le acque che lo alimentano provengono soprattutto da immissari, sorgenti SOTTERRANEE e PRECIPITAZIONI.

Nell'Italia settentrionale, nella zona prealpina ci sono numerosi laghi.

Si tratta di laghi molto estesi e profondi. L'origine glaciale spiega la loro forma stretta e allungata; infatti, questi laghi si sono formati nelle strette e lunghe valli scavate da antichi ghiacciai.

I laghi prealpini sono alimentati da immissari che in uscita proseguono il proprio corso fino al Po.

Nell' ITALIA centrale

Nel centro Italia sono presenti laghi di origine vulcanica. Puoi facilmente individuarli sulla carta perché hanno una forma circolare, infatti occupano i crateri di antichi vulcani. Ne sono un esempio il lago di Bolsena e il lago di Bracciano.

Nonostante la forma circolare, il lago **TRASIMENO** non ha un' origine vulcanica. Infatti, occupa una conca che si formò milioni di anni fa a causa dello sprofondamento del terreno; è un lago di **origine tettonica**.



Nell'Italia meridionale

Il lago di Lesina e quello di Varano hanno origine costiera. Infatti sono separati dalla costa adriatica da una sottile lingua di terra e l'acqua è salata.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=-qg6tRr6Sjw>

PAESAGGI ITALIANI: I VULCANI

di Vincenzo Ferrara & Angelo Lombardo



Il vulcano è una **profonda spaccatura** della crosta terrestre. Quando erutta, dal **cratere** fuoriesce la **lava**: si tratta di roccia fusa incandescente che solidificandosi forma il **cono vulcanico**, cioè la montagna che comunemente chiamiamo vulcano.

Nel **Sud Italia** sono presenti diversi vulcani: alcuni sono attivi, altri “a riposo”, altri ancora spenti.

L’**Etna** in Sicilia e lo **Stromboli** sulla rispettiva isola sono attivi ed eruttano frequentemente. Il **Vesuvio**, presso Napoli è in **stato di quiescenza**, cioè non è attivo ma potrebbe riprendere la sua attività.

Intorno ai **vulcani spenti** a volte si presentano altri fenomeni di tipo vulcanico come i **soffioni**: getti di **gas e vapore acqueo** ad altissima temperatura.

COLTIVAZIONI VULCANICHE !

Il **terreno** intorno a un vulcano è **molto fertile**, quindi adatto all'agricoltura. Non a caso, ai piedi dell'**Etna** e del Vesuvio gli agricoltori coltivano **viti, agrumi e olivi**.

LE PAROLE DEL VULCANO

1. Serbatoio magmatico

È la zona in cui è raccolto il magma.

2. Camino

È il condotto dove risale il magma.

3. Cratere

È l'apertura da cui esce il magma.

4. Lava e Lapilli

Costituiscono il materiale incandescente che fuoriesce durante l'eruzione.

5. Nube eruttiva

È la nuvola di cenere e gas che si forma durante l'eruzione.

6. Cono vulcanico

È il rilievo formato dalla lava solidificata in seguito ad antiche e numerose eruzioni



Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=crtx4tilKeU>

I MARI E LE ISOLE D'ITALIA

di Gioia Agliata e Matteo Rigatuso

Il mare è una vasta **distesa d'acqua salata**. L'Italia è uno stato circondato per tre parti dal **Mar Mediterraneo**, che prende **nomi diversi** a seconda delle terre che bagna. Questi mari possiedono **profondità diverse**, scopriamo insieme le loro caratteristiche.

Il mare in mezzo alle terre

La parola **Mediterraneo** significa **in mezzo alle terre**: infatti, le sue acque sono racchiuse dalle terre di **tre continenti**.

Mar ligure

Si estende a nord – ovest. È **poco esteso** e talvolta **assai profondo**.

Mar Tirreno

Bagna le coste occidentali della penisola e buona parte delle grandi isole. È il mare **più esteso** d'Italia, è **profondo** e comunica con il Mar Ionio attraverso lo **Stretto di Messina**.

Mar Adriatico

Si estende a est lungo tutta la penisola e la separa da diversi Stati. È il mare meno profondo ed è poco salato perché vi sfociano i maggiori fiumi italiani con le loro acque dolci.

Mar Ionio

Bagna alcune regioni del Sud Italia ed è il mare più profondo: supera addirittura i 4000 metri di profondità. Comunica con il Mar Adriatico attraverso il canale d'Otranto.

Mar di Sicilia

Bagna le coste a sud della Sicilia e separa l'Italia dal continente africano.

Isole e arcipelaghi

Oltre alle due grandi isole della Sicilia e della Sardegna, nei mari italiani si trovano molte isolette, spesso raggruppate in arcipelaghi.

Nel Mar di Sicilia si trova **Pantelleria**, un'isola che appartiene alla Sicilia pur essendo più vicina al continente africano.



Nel punto più a sud d'Italia ci sono le Isole Pelagie, fra le quali **Lampedusa**. Per la sua posizione a metà strada fra Sicilia e Africa, l'isola rappresenta il primo approdo per chi fugge dalle guerre che affliggono il continente.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=t48-OmvaSGM>

Città e paesi d'Italia

di Giuseppe Messina & Riccardo Li Volsi



Se ti è capitato di viaggiare per l'Italia, avrai notato che i **paesaggi naturali** sono rari: infatti, il territorio è costellato di numerosi paesi e città, campi coltivati, capannoni industriali, strade, ferrovie ...

Il paesaggio prevalente è perciò un **paesaggio umanizzato**, cioè trasformato dalle attività dell'uomo.

Centri abitati e territorio



In Italia esistono centri abitati delle dimensioni e forme diverse. Il più piccolo per numero di abitanti è **Pedesina**, un paesino alpino non lontano dalla città di Sondrio in cui risiedono solamente **30 persone circa**. Il più grande è **Roma**, che ha una popolazione di più di **2 milioni e 860 mila abitanti**. In **pianura** i centri abitati sono **molto estesi** perché ci sono **ampi spazi** a disposizione. I centri sorgono soprattutto lungo le **strade principali**, in modo tale che gli spostamenti siano più rapidi.

Sulle **coste** i centri abitati sono numerosi: infatti, il mare è una via di comunicazione che ha sempre favorito il **commercio**. I centri abitati maggiori sorgono in prossimità di **golfi** o **baie**.



L' uomo ha costruito centri abitati anche in **montagna**, sebbene il territorio non sia abbastanza spazioso per grandi insediamenti. I centri sono quindi **poco estesi** e si concentrano nei **fondi valle**.

I **borghi di collina** sono antichi e sorgono spesso sulla **cima**. Questa posizione permetteva agli abitanti di **avvistare i nemici** e di difendersi da loro, oltre che dalla malaria, una malattia diffusa nelle zone paludose ai piedi delle colline.

Contenuto Multimediale :

<https://www.youtube.com/watch?v=vEFgGIXDP40>

Le attività economiche in Italia

di Emmanuel Gallo & Laura Mangiarua

I diversi lavori svolti dagli uomini sono detti **attività economiche**. A seconda del tipo, le attività economiche sono suddivise in settore primario, settore secondario e settore terziario; i lavoratori possono essere chiamati **addetti**.

Il settore primario



Il settore primario comprende tutte le attività economiche che l'uomo svolge ricavando risorse dalla natura.

Con l' **agricoltura**, l' uomo ottiene prodotti alimentari e alcune fibre, come il lino e il cotone, per realizzare tessuti.

Con l'**allevamento** l'uomo si procura prodotti come il latte, la carne, la lana, il pellame. L' uomo ricava dalla pesca, fatta nei mari e nei laghi, alimenti come pesce e molluschi.

Con le **attività boschive** l'uomo ottiene il legname e i prodotti offerti spontaneamente dalla natura, come frutti di bosco e castagne.

Dalle **attività estrattive** condotte principalmente nelle miniere, l' uomo ottiene minerali materiali della terra come il ferro, il piombo, la sabbia. Ottiene anche petrolio, carbone e gas, utilizzati soprattutto per produrre l' energia necessaria al funzionamento di macchine industriali, automobili e per il riscaldamento.

Il settore secondario



Il settore secondario comprende tutte le attività economiche che **trasformano** una **materia prima** o un prodotto in un prodotto finito.

Il **processo di trasformazione** avviene soprattutto nelle industrie. A seconda del prodotto ottenuto, si distinguono **diversi tipi di industria**.

L'artigianato: a differenza dei prodotti industriali, che sono identici l'uno all'altro, ogni **prodotto artigianale è unico**. Quando i materiali vengono lavorati a mano da un **artigiano**, si parla di **prodotti artigianali**.

Il settore terziario



Il settore terziario comprende tutte le attività economiche che non realizzano prodotti, ma offrono i **servizi** necessari al buon funzionamento di una comunità.

Contenuto Multimediale :

https://www.youtube.com/watch?v=HVpqn_h87M